

IL TEMPO

Cancellare la stanchezza dal viso con il No-stress lift

Comprende una sinergia di interventi mini-invasivi con risultati naturali

Una volta il sogno estetico era di apparire più sani e più belli. Oggi si chiede di apparire meno stanchi. Per questo, il medico estetico Patrizia Piersini ha messo a punto il No-stress lift, un insieme di trattamenti per regalare un'aria più rilassata in modo soft. Basta la pausa pranzo per cancellare i segni della fiacca dal viso. «Ci sono elementi che accentuano questa impressione, in particolare le rughe verticali del volto, ma anche le occhiaie, la linea mandibolare non più definita e le cosiddette rughe della marionetta, ossia quelle che si formano agli angoli delle labbra dando un aspetto triste e arrabbiato», spiega la Piersini. Una soluzione c'è: «Il "No stress lift" racchiude una serie di trattamenti, diversi da paziente a paziente ma tutti mini-invasivi, che hanno l'obiettivo di dare al viso un'espressione meno stanca e preoccupata – spiega la dottoressa -. Bastano una o due sedute della durata di un'ora, da ripetere un paio di volte all'anno, per cancellare i segni di stanchezza dal viso e ottenere un'espressione più rilassata, più distesa. Il trattamento può essere eseguito anche nella pausa pranzo, in quanto non sono necessari tempi di recupero».



Altri articoli che parlano di...

Categorie (1)

Salute

Il paziente tipo. A richiedere questo tipo di trattamento sono donne dai 40 anni in su e, sempre più, anche gli uomini. «Si tratta di persone che si sentono grintose e in forma e che guardandosi allo specchio non si riconoscono più nella propria immagine riflessa: dal medico estetico cercano un aiuto per trovare un aspetto più gradevole e che sia più corrispondente a come si sentono. Molti, soprattutto uomini, lo richiedono perché sul posto di lavoro si ritrovano a competere con colleghi più giovani e vogliono quindi dare un'immagine di efficienza. Cercano una soluzione per sembrare meno stressati, meno pessimisti, meno arrabbiati ma senza ritocchi artificiosi o troppo evidenti, e senza doversi assentare dal lavoro» afferma Piersini.

Gli interventi. Il "No-stress lift" comprende una sinergia di interventi mini-invasivi con risultati naturali. «Tra i segni d'invecchiamento più diffusi, che contribuiscono maggiormente a dare un'aria arrabbiata e preoccupata, ci sono le rughe verticali del viso ed in particolare quelle tra le sopracciglia e le nasogeniense – spiega il medico estetico torinese -. Per le rughe della glabella, cioè quelle tra le sopracciglia, la soluzione ottimale è il botulino che serve ad illuminare e aprire lo sguardo e a cancellare questi segni, che danno solamente un'aria preoccupata, depressa, arrabbiata. La nuova tendenza è ottenere un risultato di maggior distensione senza bloccare completamente il movimento e pertanto dando un risultato estremamente naturale, non artefatto. Per la correzione delle rughe nasogeniense e delle rughe agli angoli della bocca, che tendono a conferire un'aria triste (la cosiddetta "smorfia della marionetta") si utilizzano filler a base di acido ialuronico in grado di integrarsi nei tessuti e rendere la ruga meno segnata ma senza l'antipatico effetto del cordoncino. Sempre seguendo la "regola aurea" della naturalezza. Spesso si interviene anche sugli zigomi, evitando effetti esagerati o a cuscinetto, ma solo per ridefinire i contorni e dare al viso un aspetto più teso, liftato, slanciato. E sempre per ottenere un effetto più disteso non bisogna dimenticare la linea mandibolare che con il tempo risulta meno definita e conferisce un'espressione appesantita: se il problema è di una certa entità, si procede prima con l'inserimento di fili con effetto tensore, una sorta di soft lifting ambulatoriale non invasivo, e poi, in una seconda seduta a distanza di un mese, con iniezioni di idrossiapatite di calcio, sostanza che ridà compattezza ai tessuti e migliora ulteriormente la tonicità. In alternativa, per chi teme gli aghi, è possibile stimolare la produzione di collagene ed elastina con la radiofrequenza, utile per compattare cute e sottocute. Altra zona critica sono le occhiaie, un'area delicata in cui si agisce con un filler specifico a base di acido ialuronico, vitamine, aminoacidi e antiossidanti, in grado di rendere lo sguardo più fresco e riposato. Inoltre, stimolando i fibroblasti a una maggior produzione di collagene ed elastina, nel tempo favorisce un leggero ispessimento della pelle che apparirà, di conseguenza, meno segnata e scura». Dopo questi trattamenti, che si possono effettuare nella pausa pranzo e richiedono un minimo dispendio di tempo, è possibile tornare immediatamente alle proprie attività sociali o lavorative. Costo indicativo dei trattamenti variabile a seconda della tecnica impiegata: dai 300 ai 600 euro.